Comunali: arresti Longobardi, "frasi rivolte a giovane donna 'se ti candidi non lavori più'"

Data: 2 marzo 2021 | Autore: Redazione



COSENZA, 03 FEB -"Se ti candidi hai finito di lavorare". E' una delle frasi a carattere intimidatorio rivolte alla giovane donna di Longobardi che aveva manifestato l'intenzione di candidarsi alle scorse elezioni amministrative tenutesi nel 2019 nel comune del Tirreno cosentino. La frase è emersa nell'indagine della polizia giudiziaria di Paola, coordinata dalla Procura diretta da Pierpaolo Bruni, che ha ricostruito il tentativo di estorsione ai danni della donna alla quale era stato imposto di rinunciare a presentare la propria candidatura in una lista avversaria rispetto a quella sostenuta dagli indagati. I reati contestati sono di tentata estorsione, corruzione, falso e abuso d'ufficio. I fatti risalgono alle recenti consultazioni comunali del 2019. Sette le misure cautelari emesse dal Gip Rosa Maria Mesiti del Tribunale di Paola.

Tra le persone coinvolte nell'inchiesta tre donne tra cui una ex consigliera comunale di minoranza ed una consigliera di maggioranza in carica al Comune di Longobardi. Le indagini sono scattate a seguito della denuncia presentata da un candidato alle scorse elezioni comunali.

"Quando i cittadini decidono di collaborare - ha detto il procuratore di Paola, Pierpaolo Bruni nel corso di una conferenza stampa - noi ci muoviamo con il massimo impegno in modo da garantire risposte". Nel corso delle indagini sono emersi anche episodi di corruzione aventi ad oggetto la

promessa di voti, in cambio di favori e intercessioni presso gli uffici del Comune da parte di un funzionario dell'ente sospeso dal servizio.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/comunali-arresti-longobardi-se-ti-candidi-non-lavori-piu/125726